



Comunicato stampa del 18 agosto 2023

Carceri: Vibo Valentia, 41% di personale in meno, tenuta a rischio

Roma, 18 ago. – **"400 detenuti presenti e solo 170 operatori di Polizia penitenziaria in servizio a sorvegliarli, compresi gli addetti ai trasferimenti e agli uffici e distribuiti su più turni, a dispetto di un fabbisogno quantificato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in almeno 288 unità. Il 41% di appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria in meno certifica la grave emergenza in essere, che incide pesantemente sui livelli di sicurezza così come sulle condizioni di detenzione e della qualità dei servizi offerti all'utenza, oltre a ripercuotersi ben al di là di ogni accettabile limite sul carico di lavoro degli operatori. Questo il quadro desolante che si è presentato all'esame della delegazione della UILPA Polizia Penitenziaria, composta anche dal Segretario Regionale, Salvatore Paradiso, e da altri dirigenti territoriali, con cui ho condotto stamani un sopralluogo presso la Casa Circondariale di Vibo Valentia".**

Lo dichiara Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria.

"Per di più, sul penitenziario vibonese, che già ospita i differenti circuiti penitenziari destinati ai detenuti a media sicurezza, ad alta sicurezza, ai cosiddetti 'promiscui' e ai sex offender, gravano le enormi difficoltà gestionali e operative che derivano dalla cospicua presenza di ristretti affetti da patologie mentali, i quali necessiterebbero di essere adeguatamente curati e che invece subiscono anche loro le disfunzionalità del sistema e non di rado finiscono in vortici che li vedono protagonisti di disordini e aggressioni alla Polizia penitenziaria", spiega il sindacalista.

"Sotto il profilo logistico-infrastrutturale, invece, abbiamo fra l'altro notato la persistenza di alcuni monitor del circuito di video-sorveglianza installati in ambienti di passaggio e, pertanto, visibili indiscriminatamente a operatori, visitatori e detenuti in probabile violazione delle disposizioni vigenti in materia e su cui si auspicano approfondimenti e consequenziali interventi", aggiunge.

"Rivolgiamo un ennesimo appello al Ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e al Governo tutto affinché si adottino concrete iniziative di carattere emergenziale che mirino da un lato a immediate assunzioni straordinarie per potenziare concretamente, al di là dei proclami, il Corpo di polizia penitenziaria, mancante di ben 18mila unità, e dall'altro a riforme complessive che possano imprimere efficacia all'esecuzione penale e, in particolare, a quella inframuraria anche attraverso la revisione del modello custodiale e l'efficace gestione dei detenuti malati mente. Più che fantasticare sull'utilizzo di caserme e nuove strutture, sarebbe doveroso consentire l'adeguata gestione di quelle esistenti", conclude De Fazio.